

CALENDARIO ATTIVITÀ 2015/2016

Ogni domenica alle ore 11 Celebrazione Eucaristica

8 dicembre	ore 11,00 - S.Messa Festa dell'Immacolata Concezione
9 dicembre	ore 16,00 - Catechesi per le Consorelle a cura di mons. Sergio Simonetti
13 dicembre	ore 9,30 - ASSEMBLEA GENERALE della Confraternita ore 18,30 - Concerto in Chiesa del M° Mario Amico in memoria di mons. Raffaello Lavagna
14 dicembre 11 e 25 gennaio	ore 17,00 - Lettura dell'Enciclica "Laudato Si'" a cura di don Giovanni Cereti
24 e 25 dicembre	ore 24,00 - S.Messa di Mezzanotte ore 11,00 - S.Messa di Natale
31 dicembre	ore 18,30 - S.Messa e Te Deum seguiti da serata di amicizia
1 gennaio	ore 11,00 S.Messa di Capodanno
6 gennaio	ore 11,00 - S.Messa dell'Epifania
24 gennaio	ore 11,00 - S.Messa Confraternale ore 13,00 - Conviviale delle "Trenette"

LA NOSTRA CONFRATERNITA - Periodico della Confraternita S. Giovanni Battista de' Genovesi in Roma, Via Anicia 12, 00153 Roma - Telefono/Fax 06.581.24.16 - confraternita.sgbg@virgilio.it - www.confraternita-sgbg.it
Direttore responsabile: Sergio Maria Macciò - Edizione autorizzata dal Tribunale di Roma il 24-11-2003 al Nr. 488/2003. Stampa: O.GRA.RO. Roma



LA NOSTRA CONFRATERNITA

ROMA CHIOSTRO DELLA CONFRATERNITA DI S. GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI - SEC. XV° TRUMPY W.

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE ECCLESIASTICO

Carissime Consorelle, Confratelli, Amici, mentre scrivo, ho negli occhi la visita pastorale del Papa in Africa, e in particolare la celebrazione dell'eucaristia e l'apertura della porta santa del Giubileo nella cattedrale di Bangui. Una visita coraggiosa, che porterà frutto nel tempo. Abbiamo seguito con trepidazione questo viaggio, ma con particolare partecipazione abbiamo vissuto la tappa in Repubblica Centro Africana, dove da oltre cinquant'anni hanno una missione i cappuccini genovesi e liguri, e dove io stesso trascorsi tre anni indimenticabili come missionario "*fidei donum*" lavorando insieme ai cappuccini a Bouar, nel nord ovest del paese, tra il Camerun e il Ciad, là dove la foresta equatoriale cede alla savana.

La prima osservazione da fare è che con questo Sinodo la chiesa cattolica ha vissuto un'esperienza di autentica *sinodalità*. Il popolo di Dio ha camminato insieme ai vescovi e al Papa: era stato interrogato in due successivi questionari, moltissimi avevano risposto, e tutti hanno potuto seguire giorno per giorno lo svolgimento del Sinodo. La *sinodalità* esprime il cammino di fede compiuto da tutte le chiese locali che fanno parte della comunione della chiesa cattolica, sotto la presidenza del Papa, che ha il compito di conservare nella comunione la chiesa universale.

La seconda osservazione riguarda il dibattito all'interno del Sinodo, che è stato molto più libero che in passato e che ha condotto all'approvazione di un documento finale, intitolato "*La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo*". Questo documento, composto di 94 capitoletti approvati tutti con una maggioranza superiore ai due terzi, è diviso in tre parti: dopo una introduzione (1-3), incontriamo il "*vedere*" la situazione del mondo (4-34), poi il "*valutare*" alla luce della Parola di Dio il valore del matrimonio e della famiglia nel piano di Dio (35-55), e infine l'*agire* con i problemi concreti da affrontare (56-93), seguito da una

conclusione in preghiera (94). Una vera "riflessione sulla vita", ricchissima di indicazioni preziose: raccomando a tutti di procurarsi il volumetto nelle librerie cattoliche e di leggerlo con attenzione. Questa lettura ci aiuterà a scorgere il pluralismo presente nella chiesa cattolica, la sua universalità, le differenze che esistono fra le diverse culture, ma soprattutto aiuterà a comprendere la bellezza e il valore del matrimonio e della famiglia secondo il disegno di Dio.

La lettura diretta di questo documento aiuterà a comprendere meglio la posizione della chiesa cattolica anche sui problemi più delicati, come l'ammissione all'eucaristia a certe condizioni dei divorziati risposati, l'atteggiamento verso gli omosessuali, il senso delle indicazioni della *Humanae Vitae* che aveva voluto invitare a riflettere sulla centralità dell'amore nel matrimonio. Soprattutto importante è il fatto che ora nella chiesa si può discutere liberamente di tutte queste problematiche, seguendo l'invito del Papa a parlare con coraggio e *parresia*.

La relazione finale è stata offerta al Papa perché prenda poi le decisioni concrete in un proprio documento, che si prevede coraggioso e in consonanza con il Giubileo della Misericordia che è stato aperto proprio nella cattedrale di Bangui, a significare che non è necessario venire a Roma per sperimentare la misericordia del Signore nella propria vita. Il Giubileo infatti non invita più a venire a Roma per ottenere l'indulgenza, ma vuole far scoprire che il Dio Clemente e Misericordioso di cui parlano gli islamici è in realtà il Dio della Rivelazione ebraico-cristiana, che effonde la sua grazia nelle chiese locali di tutto il mondo.

Con i più affettuosi auguri per un Natale santo e benedetto e per un nuovo anno accompagnato dalla misericordia del Signore,

tanto fraternamente vostro,
Giovanni Cereti

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE SECOLARE

Carissimi tutti, l'andare incessante del tempo ci fa ritrovare già il S. Natale alle porte.

Desidero informare che, dopo il benessere della Soprintendenza, stanno per iniziare i lavori di riqualificazione dell'area condotta in locazione dalla tipografia OGRARO, mediante la collocazione di nuove coperture in rame per i fabbricati utilizzati in attività tipografiche, come previsto dal progetto disposto dall'Arch. Francesca Bedoni.

Domenica 25 ottobre, prima del consueto conviviale delle "trenette", abbiamo avuto il piacere di ascoltare Maurizio Berri e Renato Mammucari che ci hanno intrattenuto con una breve e incisiva dissertazione sui 25 pittori della campagna romana dell'Ottocento. Era presente la signora Marcella Graziani, pronipote di Costantini, appunto uno dei 25 pittori, che ha ricevuto alcuni doni da parte degli oratori.

Dopo l'apertura del Concorso pianistico ROMA, giunto alla XXV edizione, con il concerto inaugurale della consorella M^o Marcella Crudeli, dedicato ai nostri cari ed indimenticabili Alberto Urbinati e Mario Macciò, il Concorso ha avuto solenne conclusione il 14 novembre, presso l'Auditorium di via della Conciliazione gremito da un pubblico attento ed entusiasta. Siamo assai dolenti di comunicare che il 24 ottobre ci ha lasciati il caro mons. Raffaello Lavagna; le esequie sono state officiate il 26 ottobre nella basilica Vaticana di S. Pietro. Ora il caro Raffaello riposa nel Mausoleo dei Canonici Vaticani al cimitero del Verano, accanto ai compianti Confratelli mons. Sebastiano Corsanego e mons. Angelo Di Pasquale, che l'hanno preceduto nel ritorno alla casa del Padre.

Conserviamo la sua memoria storica testimoniata dalle opere e dai suoi volumi ora nella nostra Biblioteca a lui dedicata. Il 24 novembre abbiamo celebrato, nella nostra Chiesa, la

Santa Messa di suffragio per il trigesimo e il 13 dicembre sarà offerto, sempre nella nostra Chiesa, un concerto per organo in sua memoria, eseguito dal M^o Mario Amico.

Domenica 22 novembre si è svolta la tradizionale "Festa degli Amici" della Confraternita, sotto la guida del nostro Gian Maria Villa Multedo. Al termine della S.Messa sono state consegnate le stampe di San Giovanni Battista a cinque nuovi Amici, che potranno portare idee per dare nuovo impulso alla vita della Confraternita.

Con l'occasione abbiamo inaugurato la Sala Corsanego, ex sala dei Catechisti, dedicata a Camillo e Sebastiano Corsanego, cristiani autentici, liguri insigni, che hanno saputo distinguersi nei rispettivi campi in maniera eccelsa. La targa posta all'entrata sarà giusto ricordo del loro esempio. Erano presenti le sorelle del nostro caro mons. Sebastiano, Marta e Cecilia, che si sono poi trattenute per il conviviale delle trenette.

Desideriamo in tale sala conservare volumi e fotografie al fine di perpetuare la loro memoria, a cominciare dai tre volumi rilegati, donati da Marta Corsanego, contenenti tutte le annate della rivista "Confraternite Oggi", ideata e realizzata con tanta dedizione dal nostro mons. Sebastiano.

E arrivo finalmente agli auguri, affinché il Natale ormai imminente possa portare serenità e pace nelle nostre famiglie e nel mondo intero, in un momento di particolare angoscia. Il Santo Padre, in questo quadro, ha acceso una Luce per tutta l'umanità attraverso l'apertura di una Porta Santa speciale nel Centro Africa ad inizio del Giubileo della Misericordia. Che ogni famiglia senta vicino il calore di quella Santa Famiglia di Betlemme!

Il mio abbraccio sentito e fraterno a tutti.

Il vostro *Guido*

Ricordo di Mons. Raffaello Lavagna

Avevamo appena festeggiato, il 22 ottobre, il suo 97° compleanno, con un brindisi e un'ottima torta cucinata dalla bravissima Delia, che con la sorella Belen lo assisteva amorevolmente da parecchi anni, quando il nostro carissimo Raffaello è stato chiamato al Signore, dal suo letto d'ospedale cui era costretto da quasi un mese.

Sino all'ultimo aveva chiesto di essere curato a casa, tra i suoi libri e i ricordi di una vita spesa a comunicare il messaggio evangelico, sia nell'esercizio dell'ufficio di sacerdote, sia nella sua professione di stimato giornalista della Radio Vaticana, sia seguendo le sue ispirazioni artistiche soprattutto nel campo del teatro e dello spettacolo radiofonico e televisivo.

Esaudire questo suo desiderio è stato molto faticoso, non solo per chi lo ha assistito quotidianamente ma soprattutto per lui, che ha dovuto sopportare diversi ricoveri ospedalieri negli ultimi due anni, quando le condizioni della malattia non consentivano le cure a domicilio.

Lui, tenace, era sempre riuscito a rimettersi in sesto per ritornare a casa sua, vicino alla Basilica di S.Pietro, che solo a vederla dalla finestra lo faceva stare meglio.

Ricordiamo commossi tutte le sue visite alla nostra Confraternita, di cui era Priore Vicario da tantissimi anni, in occasione delle nostre celebrazioni eucaristiche, in particolare la festa del Patrono, San Giovanni Battista, il 24 giugno.

Negli ultimi anni, l'età e gli acciacchi lo avevano costret-

to sulla sedia a rotelle, ma questo non gli impediva di venire a trovarci, quando le condizioni lo consentivano, come subito dopo il suo 96° compleanno, nell'ottobre 2014, e da ultimo nel mese di maggio di quest'anno.

Raffaello (era contento se lo chiamavamo semplicemente *don*) avrebbe voluto concludere i suoi giorni “a casa” anche nella Confraternita, e quando ce lo chiese, nell'autunno di due anni fa, era appena uscito da spiacevoli vicende che lo avevano messo in una qualche difficoltà economica – lui sempre estremamente generoso con tutti – a causa della fiducia che aveva ingenuamente accordato a cui lo aveva avvicinato con la scusa di aiutarlo ed invece lo aveva danneggiato.

Ce ne siamo accorti grazie alla segnalazione di un comune amico romano, che per tanti anni gli aveva dato assistenza tecnica in tutti i suoi spettacoli teatrali, e siamo intervenuti per consentirgli di restare in sicurezza nella sua casa, ma promettendogli che un posto per lui ci sarebbe sempre stato nella Confraternita.

Così domenica 31 maggio scorso, appena conclusi i lavori di allestimento della Biblioteca della Confraternita, in un antico locale a piano terra del Chiostro, abbiamo organizzato una piccola festa, sia per il 73° di ordinazione sacerdotale del nostro *don*, che per la dedica a lui della Biblioteca, con tanto di targa e brindisi inaugurale, e lui ci è entrato con la sua carrozzella, felice di stare in mezzo alle sue opere, ai confratelli, alle consorelle e ai suoi





amici, subito pronto a dare suggerimenti per come meglio collocare la imponente documentazione che avevamo appena iniziato a trasferire dalla sua abitazione nella nuova “*Biblioteca Mons. Raffaello Lavagna*”.

Tra tutte le sue opere, realizzate in oltre 60 anni di attività e compiutamente elencate nel suo sito www.raffaelolavagna.it - ed ora ordinate, con tutta l'ampia documentazione audiovisiva e cartacea, nella Biblioteca, ricordiamo la celebre riduzione teatrale dal soggetto e dal film “**Marcellino pane e vino**”, la sceneggiatura del film “**La Bibbia**” del regista Marcel Carnè sui famosi mosaici della Basilica di Monreale in Sicilia e, ultima sua realizzazione, il libretto dell'opera “**Il Mistero del Corporeale**” sul miracolo eucaristico di Bolsena, nella doppia versione, sia libretto d'opera lirica, con la musica del M° Alberico Vitalini, sia come spettacolo per il Teatro di Prosa.

Consultando i suoi scritti siamo venuti anche a sapere che il nostro *don* ha fatto proclamare Santa Chiara “*Patrona della TV*”, avendo egli trovato nei “**Fioretti di Santo Francesco**” – altra sua opera rappresentata con il teatro dei burattini - la frase “*Sancta Chiara videsi et udissi, infirmata in cella, la S. Messa che celebravasi in Santo Damiano*” – certo, allora, senza televisore!

Di qui la sua grande intuizione di far trasmettere la prima Santa Messa per TV, che – sono parole sue – “*... per poco, non mi procurava la denuncia al Sant'Uffizio per aver fatto, in TV, la Prima Messa il Natale del 1952 a San Gottardo in Corte, di fronte al Duomo di Milano - con la denuncia, da parte dell'allora Cardinale Schu-*

ster, benedettino e gran Liturgista, cui aveva detto un vecchio Canonico: “Ma tutte quelle macchine e cavi elettrici disturbano la Liturgia”!

Concludiamo questo breve ricordo con le parole del bel servizio diffuso da Radio Vaticana il 25 ottobre: “*... Mons. Raffaello Lavagna è stato un infaticabile prete con la irrinunciabile missione del teatro e dello spettacolo, cosciente dell'importanza di veicolare il messaggio cristiano in forma gradevole e accattivante: una battaglia che, in anni molto lontani dagli attuali, lo vide spesso alle prese con le comprensibili resistenze di chi vedeva nel palcoscenico una specie di anticamera dell'inferno*”. Carissimo Raffaello, ti abbiamo accolto per l'ultima volta nell'Oratorio della Confraternita, la sera del 25 ottobre, per recitare il rosario in tuo suffragio, insieme ai tuoi più cari parenti e amici venuti dalla Liguria, in particolare dalla tua Savona, da Roma e dalla Sicilia; poi, la mattina seguente, ti abbiamo tutti accompagnato nella tua amata Basilica Vaticana per esserti ancora vicini nella celebrazione del tuo funerale, nella Cappella del Coro, sopra l'altare delle reliquie di San Giovanni Crisostomo, officiata dai tuoi fratelli Canonici vaticani e con la partecipazione dei nostri confratelli don Giovanni Cereti e mons. Sergio Simonetti.

Siamo certi che la tua benedizione accompagnerà chiunque ti è stato vicino per amarti e servirti nella tua lunga esistenza, di cui ci restano tanti preziosi doni.

Il Camerlengo

Il XXV Concorso Pianistico internazionale ROMA

Il 14 novembre si è concluso, con il concerto dei Vincitori all'Auditorium di via della Conciliazione, il XXV Concorso pianistico internazionale ROMA, organizzato dall'Associazione "Fryderyk Chopin", fondata e presieduta dalla nostra Consorella M^o Marcella Crudeli.

Le prove e le selezioni dei giovani pianisti provenienti da 132 paesi si sono svolte, come da lunga tradizione di collaborazione e ospitalità della Confraternita, nel nostro Chiostro, che fu aperto alla manifestazione dai nostri compianti Confratelli Alberto Urbinati e Mario Macciò, recentemente scoparsi, alla cui memoria il M^o Marcella Crudeli ha voluto dedicare un suo personale concerto in anteprima al concorso, il 2 novembre nell'Oratorio della Confraternita, eseguendo sonate di Domenico Cimarosa e di Fryderyk Chopin.

Alle premiazione dei vincitori di due sezioni del concorso, davanti a un pubblico numerosissimo che gremiva l'Audi-



torium, presenti anche numerosi Confratelli e Consorelle, sono intervenuti, come ogni anno, i due Governatori della Confraternita, don Giovanni Cereti e Guido Berri.



I nostri incontri confraternali

Domenica 25 ottobre abbiamo dedicato la Celebrazione Eucaristica, come da antica tradizione nella quarta domenica del mese, al suffragio delle anime dei Confratelli e delle Consorelle che sono ritornati alla casa del Padre, con particolare ricordo a quanti ci hanno prematuramente lasciato nell'ultimo anno.

Dopo la Santa Messa ci siamo riuniti nell'Oratorio per ascoltare un'interessante conferenza del prof. Renato Mammucari e del dr. Maurizio Berri sul sodalizio dei "25 pittori" che ai primi del '900 hanno raffigurato "dal vero" i paesaggi della campagna romana.

Un primo gruppo di artisti, diversi per età, provenienza e scuola, ma uniti dal comune interesse e passione per la raffigurazione della campagna romana, non di maniera ma, appunto, dal vero, costituirono il primo nucleo del sodalizio che si riuniva periodicamente in comitiva, per iniziativa di Enrico Coleman e Onorato Carlandi, successivamente indicati come i veri fondatori del gruppo; ne



Da sinistra il dr. Maurizio Berri, il Governatore secolare Guido Berri e il prof. Renato Mammucari

fece parte, tra gli altri, anche il poeta romanesco Cesare Pascarella. Come scrive lo storico dell'arte Renato Mammucari nel volume "I XXV della Campagna Romana", pubblicato nel 2005, ".... *La domenica partivano in gruppo da Roma con cavalletti ombrelloni e tavolozze in spalla per una determinata località della Campagna Romana, alla ricerca di motivi ispiratori direttamente dal vero e nella loro vera luce... Le mete erano Settecamini o Settebagni, Ponte Mammolo o Due Ponti, ma sempre in prospettiva di Roma, che spesso fungeva da sfondo dell'immagine campagnola...*"

Il dr. Maurizio Berri ha concluso la conferenza con un'accurata ricostruzione storica dei vari personaggi del gruppo e con una serie di divertenti aneddoti, creando un clima di interesse dell'uditorio che, bisogna riconoscere, era quasi del tutto disinformato di questi protagonisti della pittura romana.



Il **22 novembre**, quarta domenica del mese, si è svolta la “Festa degli Amici” della Confraternita, il gruppo costituito ormai da diversi anni che accompagna il nostro cammino confraternale in tutte le nostre più significative manifestazioni. Al termine della Santa Messa abbiamo accolto cinque nuovi Amici, di cui tre presenti, l’arch. Fabrizio Ciucci, l’avv. Claudio Stronati e il sig. Ezio Lavaggi, mentre il prof. Fabrizio Lemme e il dott. Antonio Pillucci non hanno potuto partecipare a causa di improvvise indisposizioni di salute. A tutti è stata consegnata, dalle mani del Governatore secolare Guido Berri e del Deputato Gian Maria Villa Multedo, Responsabile del “Gruppo Amici”, la stampa del nostro Patrono, San Giovanni Battista.

Subito dopo ci siamo riuniti davanti all’antica sala dei Catechisti, nel Chiostro, per una breve ma commovente cerimonia di dedica della sala a mons. Sebastiano Corsanego, nostro indimenticabile Governatore ecclesiastico, e



I tre nuovi amici: da sinistra, Fabrizio Ciucci, Claudio Stronati ed Ezio Lavaggi



a suo papà Camillo, illustre avvocato genovese e primo Presidente, dal 1922 al 1928, della Gioventù Cattolica Italiana, oltre che padre costituente della Repubblica e Deputato nella prima legislatura del 1948. Alla benedizione della targa da parte del nostro Priore, mons. Sergio Simonetti, erano presenti le sorelle di mons. Corsanego, Marta e Cecilia, che sono state affettuosamente salutate dai Confratelli e dalle Consorelle.

